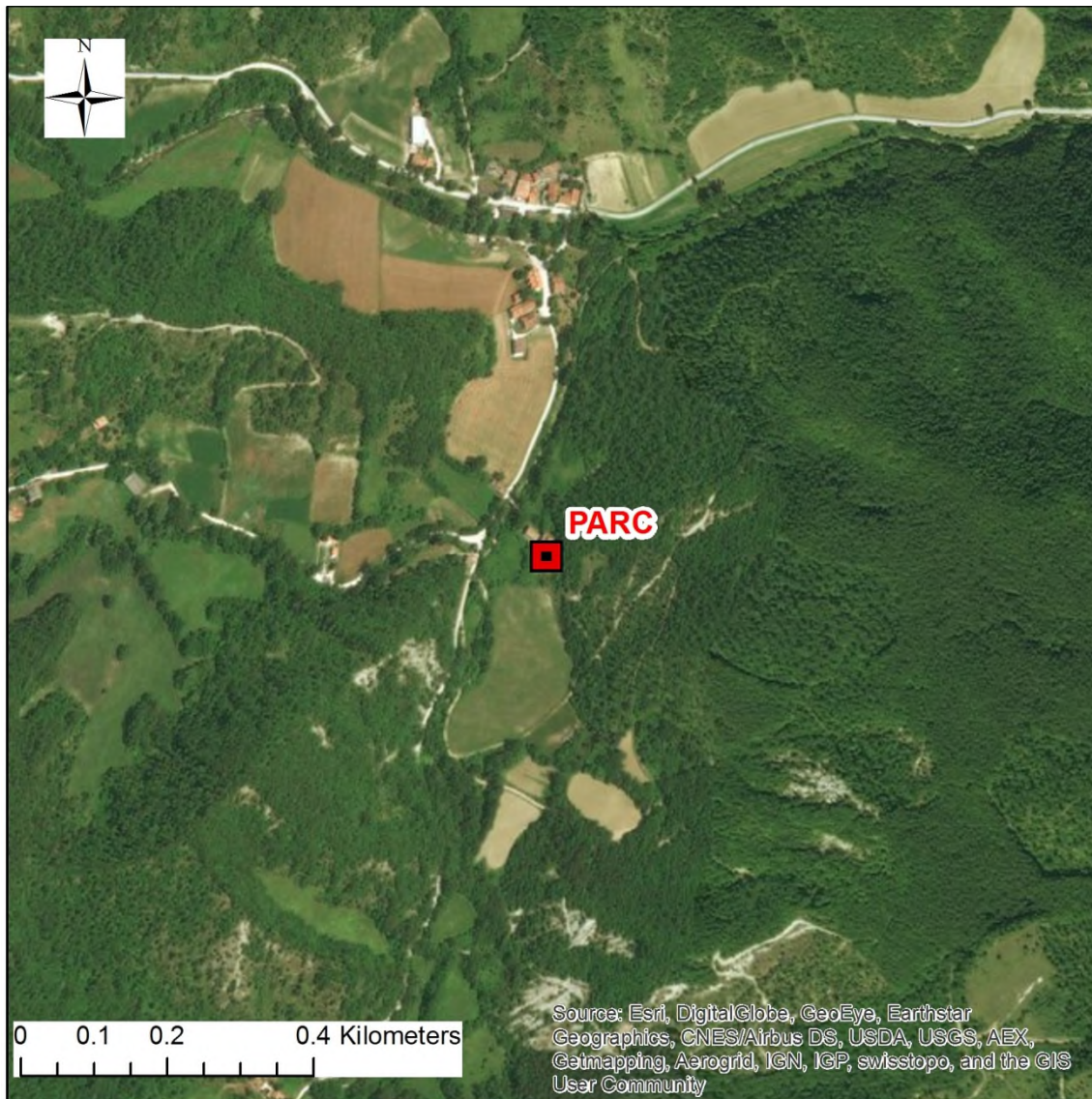
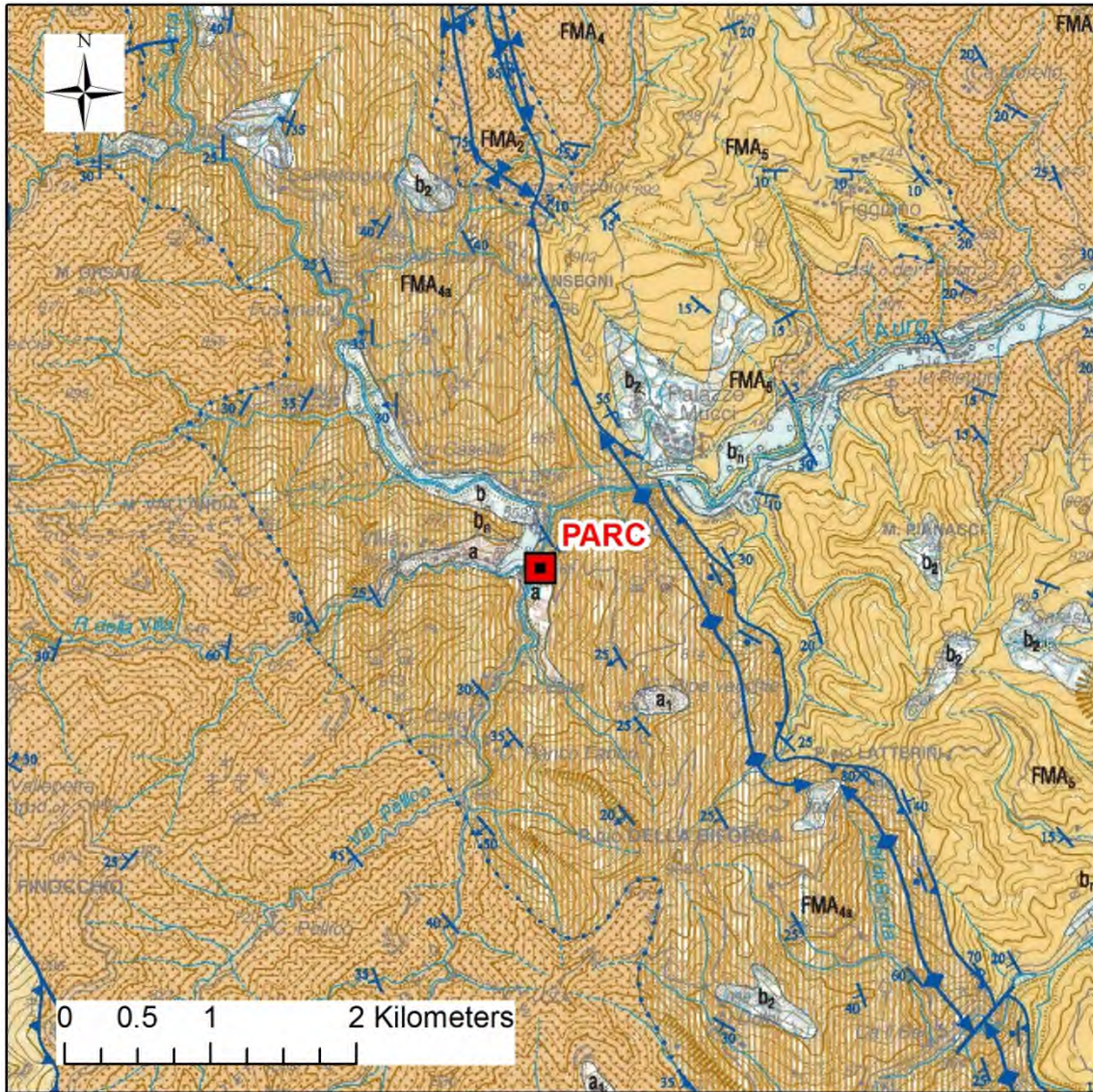


# SCHEDA STAZIONE SISMICA PARC

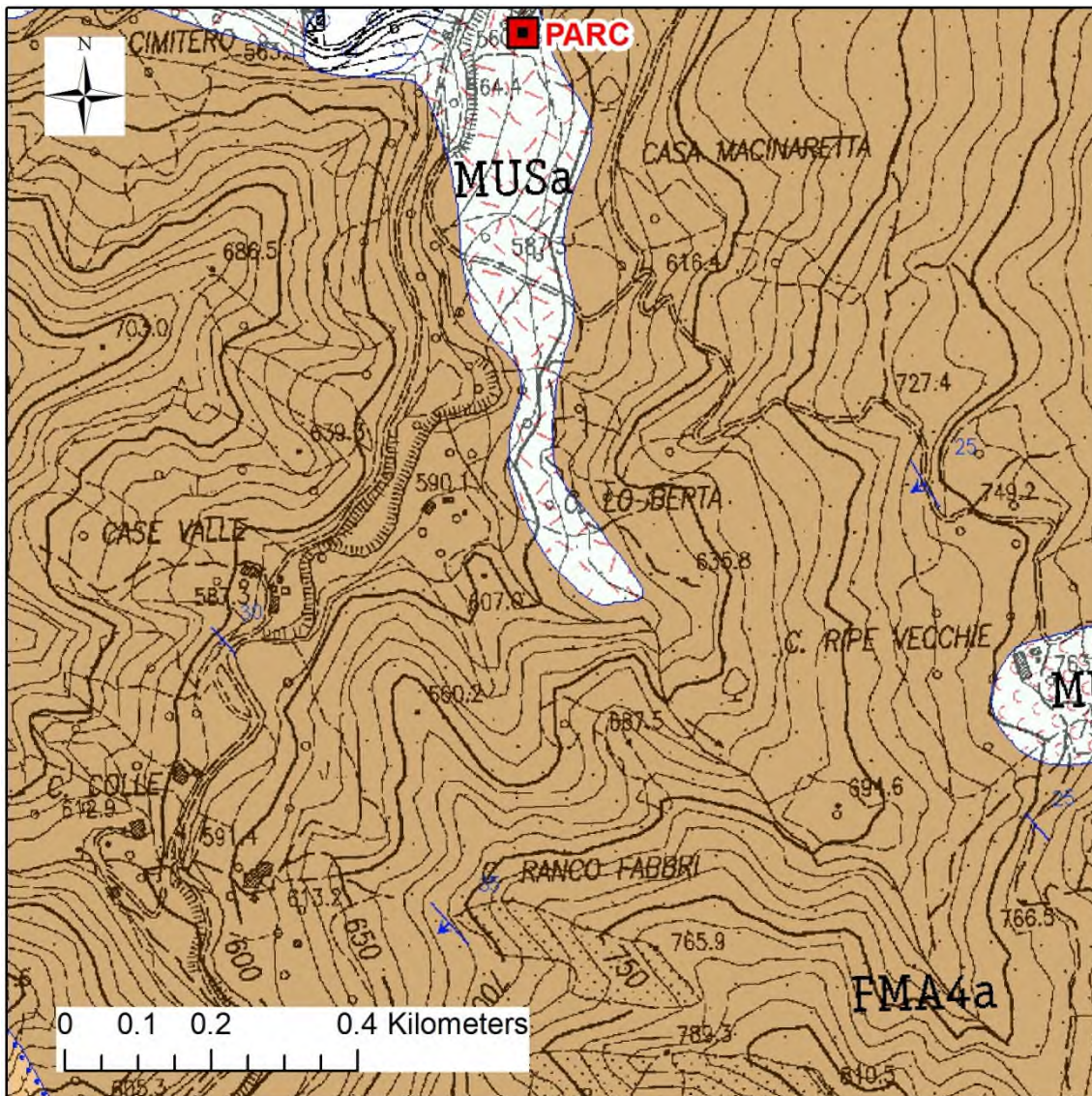
## 1. SEZIONE GRAFICA



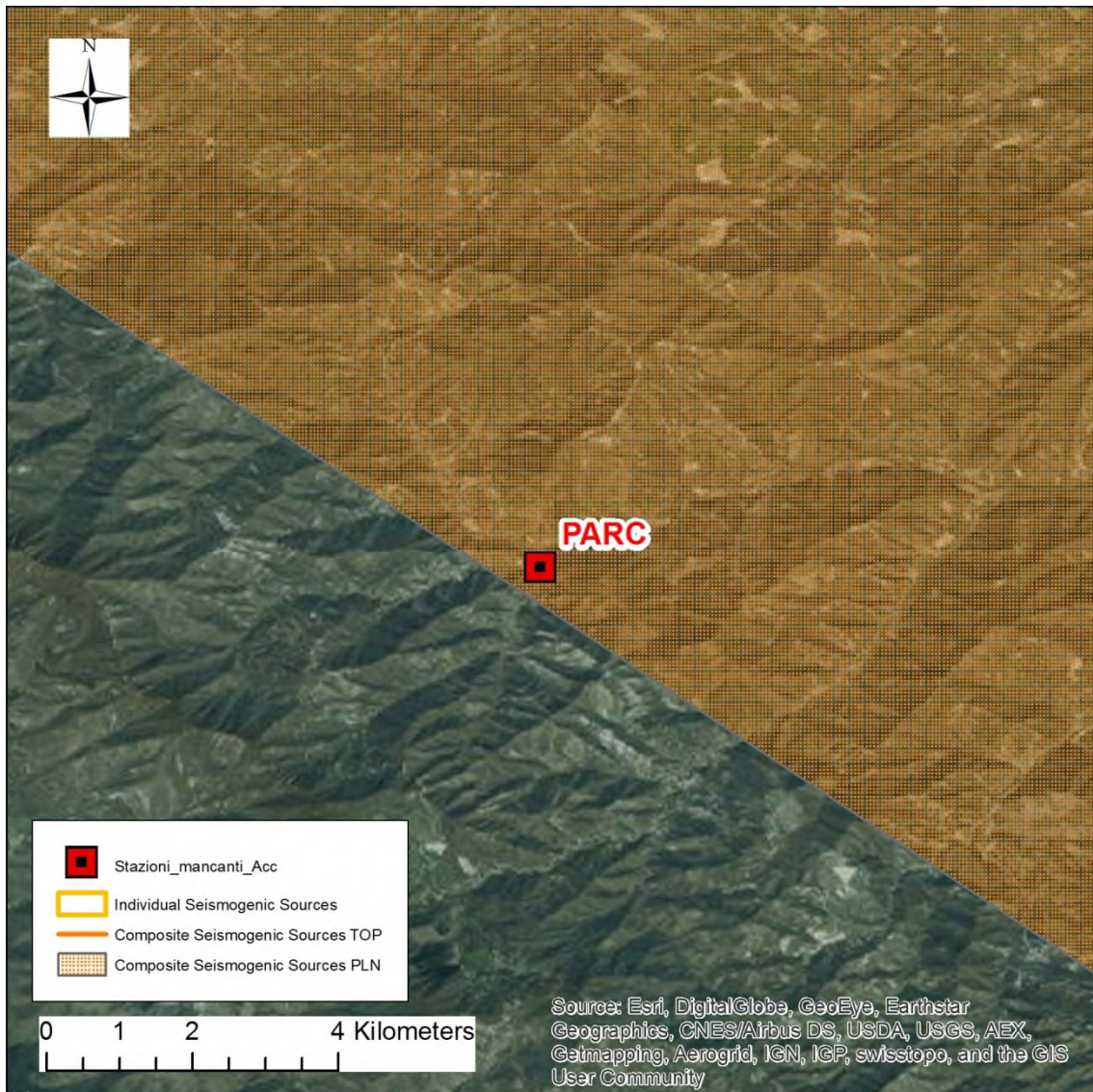
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 278, Pieve Santo Stefano, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 278150, Monte Sodo Pulito, della Carta Geologica della Regione Marche con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con in evidenza la stazione sismica sovrapposta alla fascia di pertinenza della sorgente sismogenetica composta di Bore-Montefeltro-Fabriano-Laga individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione	PARC			
Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine N	43.64874		
	Longitudine E	12.238604		
Quota	576	m s.l.m.	Regione	Marche
			Provincia	Pesaro Urbino
			Comune	Borgo Pace (Parchiule)

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 278, "Pieve Santo Stefano" scala 1:50.000  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 278, "Pieve Santo Stefano" scala 1:50.000  
Carta Geologica della Regione Marche, Sezione n. 278150 "Monte Sodo Pulito" scala 1:10.000.  
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) (ISPRA)  
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

### Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata in un'area montana, nei pressi della piccola frazione del comune di Borgo Pace, Parchiule, in riva destra di un piccolo affluente del torrente Aura, ad una quota di circa 576 m s.l.m. E' collocata a circa 5.5 km da un epicentro di forte terremoto e a circa 13 km dalla faglia capace della alta valle del Tevere. Osservando lo stralcio del Foglio 278 "Pieve Santo Stefano", scala 1:50.000, il contesto litostratigrafico locale è costituito in prevalenza dalla Formazione marnoso arenacea romagnola (**FMA**) e da depositi di versante (**a/MUSa**) e alluvionali (**b<sub>n</sub>**). Nell'ambito della Formazione Marnoso-Arenacea Romagnola, in quest'area sono stati individuati cinque membri: Birserno (**FMA<sub>1</sub>**), Corniolo (**FMA<sub>2</sub>**), Galeata (**FMA<sub>4</sub>**) Collina (**FMA<sub>5</sub>**) e Montecoronaro (**FMA<sub>6</sub>**). L'area della Stazione insiste sul Membro di Galeata, in particolare sulla litofacies di Montelabreve (**FMA<sub>4a</sub>**). Questa è composta da torbiditi pelitico arenacee; le arenarie sono in strati molto sottili e subordinatamente medi a grana fine e di colore grigiastro. Lo spessore affiorante è di circa 400 m, quello totale, risultante dalle sezioni geologiche è stimato di circa 1000 m. La Carta Geologica Regionale 1:10.000 offre un maggiore dettaglio della collocazione della Stazione, posta sui detriti di versante olocenici (**a/MUSa**), incoerenti, eterometrici ed eterogenei depositi per ruscellamento o gravità lungo i versanti.

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione, è possibile ipotizzare la presenza, dal p.c. per qualche metro di profondità di depositi gravitativi di versante (**a/MUSa**), seguiti anche fino ad un migliaio di metri di profondità dalle torbiditi pelitico arenacee del Membro di Galeata (**FMA<sub>4a</sub>**).

### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata viene specificato che le torbiditi pelitico arenacee (**FMA<sub>4a</sub>**) hanno rapporto A/P=1/4-1/5; localmente sono presenti spessori fino a 30 m con A/P=1/3. E' stato verificato che le arenarie hanno un'ossatura terrigena a composizione feldspato-litica e frazione litica dell'ossatura composta da frammenti di rocce metamorfiche e sedimentarie, in larga misura carbonatiche. La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A10** Complessi pelitico arenacei.